

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/11/21	Messaggero Latina	45	Ingaggiato Bardia Saadat	Coppola Gaetano	1
12/11/21	Corriere del Trentino	8	«Tre punti utili per la Final 8 Serve crescere in difesa»	Vigarani Marco	2
12/11/21	Alto Adige	36	L'Itas vince a Ravenna e torna al comando	...	3
12/11/21	Adige	36	Itas, vittoria e primato «Bene per il morale»	M.Bar.	4
12/11/21	Gazzetta di Modena	30	Lucarelli: «Modena? Sfida tosta e contro tanti amici»	Cottafava Francesco	5
12/11/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	7	«Vertigini, oceano, luoghi chiusi» cosa spaventa di più i giocatori	Marchetti Matteo	7
12/11/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	6	«Le donne più disciplinate e conta pure la provenienza»	v.b.	9
12/11/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	2	Schiacciate social - Campioni o imprese?	Romani Davide	10
12/11/21	Giorno Sport	6	Monza aggrappata alla vetta "a 3" ma che male il crollo con la Lube	Gussoni Andrea	14

COPPE EUROPEE

12/11/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	4	Chi sono le favorite m Champions League?	...	15
----------	------------------------------------	---	--	-----	----

LEGA VOLLEY

12/11/21	Gazzetta dello Sport V come Volley	8	Locandina	...	17
----------	------------------------------------	---	-----------	-----	----

Ingaggiato Bardia Saadat

VOLLEY

La Top Volley Cisterna continua a rinforzarsi. Dopo lo schiacciatore Pippo Lanza, che resterà però con la squadra di Gianrio Falivene fino a dicembre o poco più (è già impegnato con una squadra cinese), ecco che dall'Iran arriva Bardia Saadat, un giovane talento che ha già avuto modo di farsi apprezzare sui taraflex internazionali e ha debuttato nella Nations League di giugno con la nazionale iraniana contro la Russia. Diciannove anni, 205 centimetri di altezza, dotato di una schiacciata potente e di una battuta al fulmicotone, Bardia attacca a 3 metri e 55 e mura a 3,28. Dopo aver giocato nel massimo campionato del suo Paese dal 2018 al 2020, nella scorsa stagione si era trasferito in Serbia con l'Ok Nis, squadra con la quale più volte si è imposto come top scorer superando spesso i 30 punti a partita. Per questa stagione aveva scelto di cimentarsi in Corea dove però è rimasto poco, individuato e corteggiato dal ds della Top Volley Candido Grande. La Top Cisterna non aveva infatti esaurito la sua campagna di rinnovamento nei termini del



Bardia Saadat, opposto di nazionalità iraniana

LA TOP VOLLEY CISTERNA
CRESCIE ANCORA
IL GIOVANE TALENTO
IRANIANO
RINFORZA IL REPARTO
SCHIACCIATORI

mercato ufficiale e ha continuato a fare ingaggi. Dirlic, Lanza e adesso Bardia Saadar. E non è finita qui, perché con i sopraggiunti problemi fisici al tedesco Tobias Krick il ds Candido Grande è alla ricerca di un nuovo centrale, il cui ingaggio è atteso a breve. L'arrivo dell'opposto Saadar va a rinforzare il reparto schiacciatori consentendo a coach Fabio Soli di avere cambi di qualità nel corso dei match, dando maggiore sicurezza e minore pressione a tutto il gruppo. Il giovane iraniano è arrivato ieri a Fiumicino e si è subito aggiunto alla squadra. Da vedere se Soli lo riterrà in grado di scendere in campo già domenica contro Piacenza, in un match delicato che arriva dopo due convincenti successi di Baranowicz e compagni mentre gli emiliani di Lollo Bernardi hanno subito un brusco stop domenica scorsa a Monza. «Sono davvero contento di giocare in Italia, nel campionato più bello del Mondo - ha detto Bardia Saadat - Sono ansioso di poter iniziare a competere con tutti i grandi campioni delle altre squadre e di dare il mio contributo ai successi di Cisterna».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 10 %

Lorenzetti dopo il successo a Ravenna: «Reazione importante dopo una settimana complicata»

«Tre punti utili per la Final 8 Serve crescere in difesa»

Oggi Trentino Volley tornerà in palestra con la consapevolezza di avere ancora tanto lavoro da fare ma anche la serenità di chi ha risposto presente alla prima chiamata importante della stagione. Sfidare l'ultima in classifica poteva sembrare una formalità ma i gialloblù si sono presentati a Ravenna concentrati, hanno superato anche un paio di fasi critiche e archiviato la pratica con autorevolezza. «I tre punti conquistati sono importanti soprattutto nell'ottica della corsa alla Final Eight di Coppa Italia – ha dichiarato coach Angelo Lorenzetti –, perché arrivare a quota 13 dopo le prime sei partite non era affatto scontato. Abbiamo mostrato qualche carenza in difesa e contrattacco, situazioni che ci hanno già penalizzato nelle ultime partite e su cui lavoreremo». Va segnalato che, dopo le bordate letali del perugino Leon, anche Ravenna è riuscita a mettere a tratti in difficoltà la seconda linea gialloblù collezionando 7 ace. Ci si lavorerà ancora da oggi alla Blm Group Arena, con la piena coscienza del fatto che solo ricevere con più efficacia può consentire a Trento di sprigionare il suo gioco come testimoniato dal 79% di punti messi a segno su primo attacco dopo una ricezione positiva. L'Itas ha però impressionato a muro, guidata da un eccellente Daniele Lavia autore di 5 block vincenti che ha ammesso: «Abbiamo

conquistato una vittoria importante e non scontata dopo due sconfitte consecutive e una settimana non semplice. Sono tre punti fondamentali anche per il morale. Non avremo occasione di poter compiere grandi passi avanti nei prossimi giorni perché di fatto giocheremo sempre ma certe sfide valgono più di un allenamento». Pur avendo archiviato la pratica rapidamente, Trento infatti ha dovuto sfoderare comunque tutta la sua determinazione per non concedere il secondo set agli avversari che si erano portati anche in vantaggio sul 21-20. «Quel parziale dimostra che non ci sono partite semplici – è stata la riflessione del regista Riccardo Sbertoli –, ma noi abbiamo compiuto un passo in avanti rispetto alla scorsa settimana quando con Padova proprio nel secondo set ci siamo ritrovati a lottare punto a punto in maniera simile. Abbiamo dimostrato che quella situazione ci è servita da lezione e siamo cresciuti. Adesso ci attende il match con Monza: un'altra partita complessa». In realtà il prossimo calendario di Trento fa quasi venire le vertigini visto che nell'arco di sette giorni proporrà tre sfide ad altissimo coefficiente di difficoltà. Dopo Monza, l'Itas ospiterà infatti anche l'ambiziosa Piacenza per presentarsi infine domenica 21 al PalaPanini a sfidare Modena.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In panchina Angelo Lorenzetti



Superficie 15 %

Volley Superlega L'Itas vince a Ravenna e torna al comando

RAVENNA. Torna alla vittoria l'Itas Trentino. Nella sfida contro Ravenna, impegno infrasettimanale messo in calendario assieme a Monza-Civitano-va per dare modo alla formazione trentina e a quella marchigiana di disputare fra il 7 e l'11 dicembre prossimo il Mondiale per Club 2021 in Brasile, gli uomini di Lorenzetti si sono imposti in 3 set e tornati in testa alla classifica con 13 punti. Il tutto in attesa della risposta di Perugia, indietro di 2 partite. Mercoledì scorso Trento ha sopraffatto gli ultimi in classifica grazie al muro, come al solito molto attento (11 punti diretti, cinque solo di Lavia e tre di Lisinac), e a un contratto in cui Pinali (mvp e best scorer con 16 punti e il 68% in attacco) si è dimostrato quanto mai risolutivo nel match da ex di turno al pari di Lavia. Due gli assenti di giornata, uno per parte: Peslac tra i romagnoli e Michieletto tra i trentini che "costringe" Lorenzetti a tornare allo schema con Pinali opposto di ruolo e Lavia schiacciatore. Proprio quest'ultimo dà il primo break ai suoi (5-7), poi ci pensa Lisinac ad allungare il divario fino al 6-10. Poi i "whites" scappano via sempre con maggiore

personalità (9-13 e 10-17). La firma sul primo set la mette Pinali che entra a suon di attacchi e guida i suoi nel finale. La musica non cambia nel secondo parziale, con Trento subito incisivo in battuta ed efficace in attacco con Pinali (1-4). Ravenna si aggrappa al servizio per rientrare in partita e tre ace ribaltano la situazione sull'11-9. Si prosegue in assoluto equilibrio e allo sprint sono gli ospiti ad avere la meglio, grazie ancora a Pinali che mette a segno il 21-22, aiutati anche dall'errore in attacco di Vukasinovic alla prima palla set. Scampato il pericolo, Kaziyski e compagni partono a mille nel terzo periodo (0-3, 3-6 e 6-11), sfruttando al massimo la vena realizzativa di un grande Pinali e l'attenzione a muro proposta anche da Sbertoli (muro su Vukasinovic per il 6-13). Ravenna non riesce più a reagire e il set, così come la partita, si avvia in fretta verso la sua conclusione, che arriva sul 25-12 con un attacco di Podrascanin dopo che precedentemente era stato ancora Pinali a metterne a terra diversi nella seconda parte della frazione. Domenica si torna alla Blm Group Arena di Trento per affrontare Monza. **P.A.T.**

Consar Ravenna 0
Itas Trentino 3

RAVENNA: Vukasinovic 12 (10a + 2b), Erati 3 (2a + 1m), Ulrich 7 (5a + 2b), Klapwijk 14 (13a + 1b), Comparoni 2 (2a), Biernat 1 (1b); Goi (L); Orioli 1 (1b), Dmitrov, Ljajtov, Fusaro; Riccione, Candeli ne, Pirazzoli (L) ne.
ALL.: Emanuele Zanini.

TRENTO: Kaziyski 8 (6a + 1m + 1b), Pinali 16 (13a + 3b), Lavia 12 (6a + 5m + 1b), Podrascanin 7 (6a + 1m), Lisinac 10 (5a + 3m + 2b), Sbertoli 3 (1a + 1m + 1b); Zenger (L); D'Heer, Cavuto, Albergati, Sperotto, De Angelis (L); Michieletto ne ALL.: Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Cerra e Piana.
PARZIALI: 16-25, 23-25, 12-25
DURATA SET: 24', 29', 21'
MVP: Pinali.



VOLLEY A Coach Lorenzetti però raffredda: «Serve migliorare difesa e contrattacco»

Itas, vittoria e primato «Bene per il morale»

Pinali, Lavia e Sbertoli: testa già al match con Monza

TRENTO - La vittoria di mercoledì sera in trasferta contro Ravenna ha portato in dote ai giocatori dell'Itas, oltre che una giornata di libertà, tre punti pesanti che li rimettono in testa alla classifica (assieme a Civitanova e Modena), seppur con un paio di partite giocate in più. Ciò che conta è che l'Itas è tornata a vincere, così da affrontare i prossimi impegni (domenica, alle 15.30) senza troppe pressioni. «I tre punti conquistati a Ravenna sono importanti soprattutto nell'ottica della corsa alla Final Eight di Coppa Italia, perché arrivare a quota tredici punti in classifica dopo le prime sei partite non era affatto scontato - ha commentato dopo la partita Angelo Lorenzetti -. In campo però abbiamo evidenziato qualche carenza in difesa e contrattacco, situazioni che ci hanno già penalizzato nelle ultime due partite e su cui lavoreremo in vista del prossimo impegno».

Chi ha motivo di sorridere è l'opposto Giulio Pinali (nella foto). Relegato fuori squadra dal modulo con tre schiacciatori, è rientrato per sostituire l'infortunato Michieletto e, con i 16 punti fatti conteggiare nel tabellino finale contro Ravenna, è stato eletto mvp della sfida ed è risultato per la terza partita consecutiva il best scorer gialloblù. Pinali era stato infatti il miglior marcatore anche nelle sfide con Padova e Perugia. «Quella di Ravenna è stata una partita importante, volevamo vincere e abbiamo studiato bene la gara - ha detto Pinali -. Siamo partiti benissimo. Poi, nel secondo set, abbiamo faticato per via di alcune occasioni sbagliate ma va tenuto conto che loro hanno giocato meglio. Però siamo stati bravi a reagire subito nel terzo set che abbiamo vinto facile. Siamo felici perché per noi

era importante tornare subito al successo dopo due sconfitte». I cinque muri realizzati da Daniele Lavia rappresentano un record della storia recente di Trentino Volley. Era infatti da oltre cinque anni che in casa Itas uno schiacciatore non murava così tanto in una partita (Tine Urnaut, 6 muri nella finale per il terzo posto del Mondiale per Club 2016 con gli argentini del Bolivar). L'acuto di Lavia assume però ancora maggior significato, tenendo conto del fatto che è arrivato in appena tre parziali. «Al di là delle prestazioni individuali è stata una vittoria importante, anche perché non era scontata visto che venivamo da due sconfitte consecutive ed una settimana non semplice. Sono tre punti fondamentali anche per il morale, perché giocheremo sempre, ma certe sfide valgono più di un allenamento».

Anche il palleggiatore Riccardo Sbertoli ha sottolineato come il risultato netto (3-0) non sia il giusto parametro per considerare Ravenna un avversario malleabile: «Il secondo set dimostra che non ci sono partite semplici da vincere. Abbiamo compiuto un passo in avanti rispetto alla precedente settimana, quando con Padova nel secondo parziale ci siamo ritrovati a lottare punto a punto in maniera simile. Abbiamo dimostrato che quella situazione ci è servita da lezione e siamo cresciuti. Adesso ci attende il match con Monza: altra partita difficile».

La sfida di Ravenna ha avuto anche un'altra sfumatura positiva: l'opposto Daniele Albergati è entrato in campo per la prima volta nella sua carriera in una partita del massimo campionato nazionale, debuttando ufficialmente in Superlega. **M. Bar.**



era importante tornare subito al Anche il palleggiatore Riccardo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 30 %

VOLLEY SUPERLEGA

Lucarelli: «Modena? Sfida tosta e contro tanti amici»

Lo schiacciatore della Lube ritroverà dall'altra parte della rete Bruno, Leal e Nimir
«A Monza ho battuto benissimo: vedremo domenica, sarà un match difficile»

Francesco Cottafava

Modena Volley è tosta in Italia dopo la lunga trasferta in Finlandia, dove ha battuto nella gara di andata di Coppa Cev, per 3-0, la formazione di casa del Sastamala. Una trasferta molto più impegnativa per quanto riguarda l'organizzazione logistica piuttosto che il livello tecnico dei rivali, i quali si presenteranno per la sfida di ritorno al Pala Panini mercoledì prossimo. Modena ha ottenuto un comodo 3-0 schierando Van Garderen al posto di Ngapeth e facendo alternare Gollini e Rossini nel ruolo di libero, ma non è stato altro che un allenamento in vista del big match di questa domenica. Alle ore 18 in diretta Rai Sport, infatti, la Leo Shoes scenderà in campo all'Eurosuole Forum di Civitanova per sfidare la Lube nel big match di giornata. Finora la Leo Shoes PerkinElmer ha battuto Vibo e Ravenna, squadre dotate di un tasso tecnico e fisico nettamente inferiore a quello della squadra allenata da Giani, mentre è uscita nettamente sconfitta dalle partite contro Monza e Piacenza. È chiaro che la partita contro la Lube è solo la quinta stagione in **Su-**

perlega di Modena Volley, ma la formazione gialloblù deve dimostrare di essere in crescita e di aver raggiunto un livello di gioco che gli permetta di stare in partita contro gli altri sestetti che puntano allo scudetto. Non è quindi un crocevia della stagione di Bruno e compagni, ma sicuramente è una gara molto delicata.

Cattive notizie arrivano però dalle Marche perché la Lube, ancora orfana di Zaytsev, ha recuperato Junatorena e mercoledì sera, ha impartito una severissima lezione a Monza. Schiacciante 3-0 per la formazione di Blengini che ha letteralmente schiantato il sestetto brianzolo sotto i colpi di un irresistibile Lucarelli.

«In Supercoppa contro Monza avevamo sofferto tantissimo in ricezione. Quella occasione ci è servita per imparare la lezione e preparare bene la sfida perché stavolta la nostra ricezione è andata molto bene, e con essa anche il servizio. Il mio turno in battuta nel terzo set? Sono contento, l'opzione della battuta corta l'avevo provata con successo anche nell'allenamento di rifinitura in mattina. È andata bene, speriamo funzioni anche nelle prossime partite. Ora te-

sta alla sfida di domenica con Modena, che mi metterà di fronte a tanti amici. Sarà una sfida difficile».

Senza Zaytsev, Civitanova aveva sofferto tantissimo nelle ultime due settimane perché è rimasta priva anche di Juantorena e Kovar, costringendo Blengini a togliere dal sestetto titolare De Cecco per il numero di italiani. A Monza però si è rivisto un po' a sorpresa Juantorena e, con lui in campo al fianco di De Cecco, con un Lucarelli in stato di grazia, la Lube fa veramente paura. Modena è avvisata.

«Quella di schierare Juantorena è stata davvero una decisione dell'ultimo istante - spiega Blengini dopo la bella vittoria contro Monza - nel riscaldamento sentiva di stare bene, quindi ho deciso di provarlo, con Kovar pronto a subentrare qualora ce ne fosse stato bisogno. Ho a disposizione dei ragazzi molto tosti anche dal punto di vista umano, caratteriale, e questo ci tengo a sottolinearlo perché le cose importanti non si costruiscono soltanto con il fisico e con la tecnica. Adesso ci riposeremo godendoci questa vittoria e poi penseremo alla sfida con Modena».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 45 %



Lucarelli, "mvp" della partita contro Monza, sfiderà domenica Modena con la Lube (Foto [Lega Pallavolo](#))

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Pauro oltre il muro

«VERTIGINI, OCEANO, LUOGHI CHIUSI» COSA SPAVENTA DI PIÙ I GIOCATORI

Il terrore più grande restano gli infortuni, ma ci sono tante altre fobie sottorete

di Matteo Marchetti

S

embra una barzelletta, ma non lo è. «La mia paura più grande? Soffro di vertigini e temo le altezze». Certo, detto da uno che, quando si misura supera i 200 cm fa sorridere, perché basterebbe guardarsi la punta dei piedi per sentire la testa girare. Ma anche chi è in palestra due volte al giorno, lavora su muscoli e testa in modo continuo, è abituato a reggere alla pressione e non soffre palazzetti stracolmi (prima del Covid) e magari pure ostili, ha timori nella vita di tutti i giorni. Spesso sono traumi accusati da ragazzini che gli atleti si portano dietro, altre volte diventano problemi col passare del tempo.

Rettili «Ho il terrore dei serpenti» confessa Tomasz Calligaro vice Orduna a Monza. Un incubo nato quando era bambino. «Alle elementari in una gita in un parco un rettile mi si attorcigliò alla cavaglia. Da allora ho una vera fobia per qualunque cosa strisci, anche se si tratta di bisce innocue». Il palleggiatore non ha perso l'amore, però, per la natura, ma quando si presenta in un'oasi chiede prima dove sono i serpenti. «Se sono ben chiusi allora resto tranquillo, se non me lo garantiscono non mi godo la giornata». Da un regista a un'altra: Erica Di Maulo difende i colori di Casalmaggiore e teme di ripetere un trauma vissuto nell'adolescenza. «Una decina di anni fa mi sono rotta i denti e da allora ogni volta che mi arriva una pallonata in faccia temo che possa succedere di nuovo». A livello sportivo invece capita a volte di emozionarsi, soprattutto a inizio gara. «Ma quello dipende molto dall'ambiente, dallo staff e

dalle compagne. Per fortuna ho giocato sempre in realtà serene e raramente mi è capitato di entrare in campo con il timore di sbagliare».

Dall'alto Sembra strano, ma non sono pochi i pallavolisti che soffrono di vertigini. Fra di loro Aimone Allerti, gigante di Taranto. «E' più un fastidio che una paura. La cosa che mi angoscia più di tutti invece è la claustrofobia». Qualche tempo fa il centrale fu costretto a una serie di accertamenti per un problema fisico, poi risolto, e l'esperienza non si rivelò piacevole. «Un'ora e un quarto immobilizzato su una barella per una risonanza magnetica, con la macchina a 10 cm dalla faccia e l'impossibilità di uscire, non è stato semplice. Come ho superato quel momento? Nella sala è entrato anche Marco Rampazzo, fisioterapista della squadra, che mi ha parlato tutto il tempo. Sentivo la voce e riuscivo a distrarmi; è stata la mia fortuna perché con il passare dei minuti ha iniziato pure a farmi male la schiena». E chi pensa che i pallavolisti siano immuni da timori legati alle pressioni si sbaglia. Kathryn Plummer ha vinto titoli e medaglie sia nel beach, ai Mondiali Under 17, sia nell'indoor, con la nazionale capace di conquistare l'oro alla Vnl quest'anno. Ma tutti questi successi non bastano: «La mia più grande paura - racconta l'attaccante di Conegliano - è non essere all'altezza delle aspettative di compagne, coach e famigliari. Voglio sempre che siano orgogliosi di me, quindi se non riesco a esprimermi al meglio mi sembra di deluderli». Sorride Giovanni Sanguinetti quando spiega di temere le altezze e il vuoto. Fa fatica a confessarlo «perché mia mamma era una rocciatrice». Altezze e profondità non fanno parte del vocabolario del centrale di Modena. «Non mi fido neppure quando mi trovo in acque pro-

fonde, soprattutto in Oceano». E concorda con Plummer sulle difficoltà di rendere al massimo, singolarmente e come squadra, soprattutto nei momenti di difficoltà. Davide Candellaro, centrale di Vibo Valentia, invece fatica a sdraiarsi sul lettino del dentista.

Trapano «Da ragazzino in un'occasione mi fecero malissimo e da allora rimasi traumatizzato. Un problema che è ancora più forte di me a distanza di 25 anni. Poi ho un timore legato al volley e all'incognita di cosa succederà quando smetterò di giocare: ci penso spesso e non so a cosa andrò incontro visto che il cambiamento di vita sarà repentino». Si torna in acqua, o per sicurezza fuori dall'acqua, con Francesco Recine, campione d'Europa e schiacciatore di Piacenza. «Quando al mare non vedo il fondo ho paura, nonostante sappia nuotare e abbia anche fatto corsi in piscina per anni». Strano sentirlo dire da chi è nato a Ravenna a pochi minuti dalla spiaggia. «Ma i timori sono più per luoghi come Grecia o Croazia. Sia chiaro, il bagno in estate lo faccio ugualmente, ma sempre con i muscoli tirati, non sono mai tranquillo». Tornando al taraflex c'è un timore che unisce un po' tutti. «Gli infortuni sono la paura principale. Quando scendiamo in campo non ci si pensa, ma se vediamo un compagno o avversario che s'infortuna allora si pensa: e se accadesse a me?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'16"



Superficie 87 %

DICONO

“
Il mio timore è non essere all'altezza delle aspettative di coach, compagne, e famigliari



Plummer

“
Dopo l'incontro da bambino con una biscia in una gita, ora ho paura dei rettili



Calligaro

Acqua alta

Recine: «Se non vedo il fondo del mare mi fa paura. Anche se so nuotare bene»

Claustrofobia

Alletti: «Bloccato durante un esame clinico, adesso non sopporto più i luoghi chiusi»

I NUMERI

23

Gennaio

È il giorno in cui si gioca a Bologna la finale della Coppa Italia maschile, il giorno prima sono previste le semifinali. I quarti in gara secca si giocano il 2 gennaio 2022

primo trofeo del nuovo anno. Nella giornata precedente sono in programma le semifinali, mentre i quarti di finale si giocano fra il 29 e il 30 dicembre 2021. Come nel maschile ai quarti partecipano le prime otto squadre in classifica al termine del girone di andata

6

Gennaio

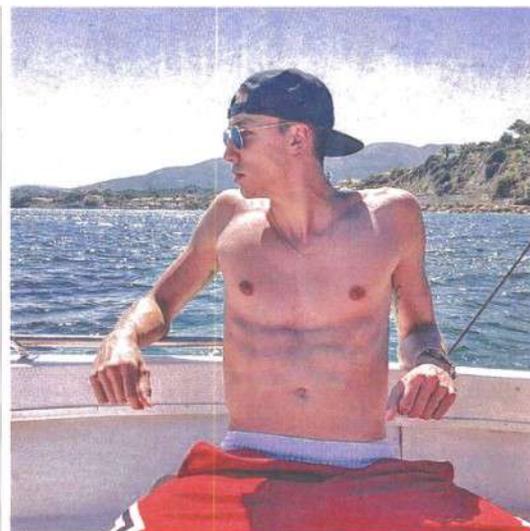
È il giorno in cui si assegna la Coppa Italia femminile,

L'ALTEZZA

Non sono pochi i giocatori che soffrono di vertigini come il centrale di Modena Sanguinetti: «Faccio fatica a confessarlo perché mia mamma era anche una rocciatrice»



Giudizio Kathryn Plummer non vuole deludere gli allenatori, qui coi coach dell'Imoco Conegliano



Oceano Checco Recine, prima stagione a Piacenza, ha paura quando l'acqua diventa troppo alta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il nutrizionista

«Le donne più disciplinate e conta pure la provenienza»

Maschi e femmine. L'eterno binomio vale anche a tavola? Quando si parla di atleti professionisti valgono le differenze di genere? Ebbene sì, come spiega il dottor Nicola Scaglione che segue il Vero Volley Monza e non solo per le evidenti alterità fisiche: «Partendo dal presupposto che l'intervento tende sempre all'individualizzazione rispetto a singole esigenze e preferenze, qualche differenza c'è ovviamente». Tipo: «A livello fisico il fabbisogno energetico è diverso e quindi anche la quantità di carboidrati, però a livello di abitudini per esempio le ragazze sono più diligenti per quanto riguarda frutta e verdura. Sono già abituate a gestirsi con più equilibrio in questo senso».

La provenienza incide Più che le differenze di genere influenzano molto le differenze di cultura: «La nostra impostazione mediterranea ci spinge di più al consumo di verdure e prodotti freschi, i ragazzi sono abituati sin da piccoli. Mentre gli atleti che arrivano per esempio dall'Est Europa tendono a consumare molta carne e molte patate». E da un punto di vista di adattamento ai consigli degli specialisti chi è che li sfrutta di più? «Anche qui più che una questione di genere maschile o femminile è una questione di mentalità e motivazione. C'è chi si adegua subito e chi va convinto con un lavoro un po' più paziente. Sono atleti d'élite e si rendono conto da soli che un certo equilibrio è necessario quindi non è difficile, ma è una questione anche di carattere del singolo atleta».

v.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Schiacciate social

Da Zaytsev a Egonu, come si gestiscono i personaggi e lo sport



Passione videogiochi

Il brasiliano Douglas Souza, 26 anni, pronto a produrre contenuti da gamer

DA INSTAGRAM

di Davide Romani

«L

a pressione può schiacciarti, ovviamente questo fa parte del gioco: trasformare la difesa in attacco. Questo mi piace. Quello che non mi piace sono le etichette che la gente mi appiccica addosso. Chi preferisce giudicarmi per chi amo, per il colore della mia pelle, per il mio passaporto. Se proprio volete giudicarmi, fatelo con l'unica etichetta che mi appartiene: libera». Si è raccontata così Paola Egonu, nel breve e intenso monologo durante la puntata delle Iene che l'azzurra ha

condotto su Italia 1 insieme a Nicola Savino il 25 ottobre. La presenza della campionessa di Collegno alla trasmissione di Italia 1 è uno degli ultimi momenti di visibilità che i personaggi della pallavolo si sono ritagliati al di fuori del campo. Dopo di lei è toccato a Douglas Souza. Lo schiacciatore brasiliano della Tonno Callipo Vibo Valentia è entrato a far parte del team di creatori di Facebook Gaming e garantirà alla piattaforma più di 950 ore di contenuti live all'anno. Una visibilità sempre in crescita per i campioni dello sport. Ma come riescono i pallavolisti di Superlega e di serie A-1 femminile a far convivere gli obblighi da atleti, con allenamenti e partite, con gli impegni extra sportivi?

Fenomeno «Chi mi segue sa che ho sempre avuto l'obiettivo di far parte di Facebook Gaming - racconta uno dei brasiliani di Vibo, Douglas Souza -. Significa che il mio lavoro in questo settore viene riconosciuto». Da questa estate il 26enne schiacciatore è diventato un autentico "fenomeno social" con il numero di fol-

lower esploso per i contenuti che postava da Tokyo. «Sono molto contento che le persone possano avvicinarsi a me - continua l'oro di Rio 2016 -. Migliaia di persone si identificano con la mia strada e la mia storia di vita, che racconta il superamento delle difficoltà. Questo è molto importante e tanti ne hanno bisogno». Molti impegni extra campo, follower a centinaia di migliaia sui propri profili social, un'immagine da gestire. «La parte più difficile è gestire il tempo - sottolinea Douglas -. La giornata ha 24 ore per tutti noi e a volte ho la sensazione di aver bisogno di più tempo perché c'è davvero tanto da fare. La vedo positivamente perché se le persone mi cercano significa che si stanno godendo il mio lavoro»



Superficie 165 %

ro». Il nodo cruciale è riuscire a far convivere i due mondi: quello di atleta e quello di personaggio pubblico. «Non è proprio facile gestire allenamenti, viaggi e partite, ma ho un team di almeno dieci persone che mi aiutano nel mio lavoro - conclude Douglas -. Sono professionisti esperti che mi supportano nel gestire il tempo e gli impegni, programmare, selezionare i lavori che possono essere fatti e le cose accadono naturalmente».

Precedenti Uno dei volti più conosciuti al di fuori dei palasport è il bomber della Lube Civitanova Ivan Zaytsev. Ospitate tv (da Tiki Taka a E poi c'è Cattelan) o protagonista di trasmissioni televisive (Selfie-Le cose cambiano condotto da Simona Ventura) e più spesso testimonial di vari prodotti, anche culinari di recente. «La cosa importante è dare la priorità alla pallavolo - racconta -. E poi quando capitano questo tipo di possibilità va concordato tutto con il club. Per noi giocatori sono comunque delle occasioni anche perché pratichiamo uno sport che resta sempre in secondo piano rispetto al calcio». Il 33enne giocatore di Civitanova (che sta recuperando da un intervento e ancora non ha debuttato) ha le idee chiare anche sulla gestione dei social:

«Non seguo molto le regole che consigliano di fare 1 post al giorno e di bombardare i follower con le stories - dice Zaytsev -. Sono uno sportivo di discreto successo e mi piace usare i social per veicolare ciò che voglio, senza farmi influenzare. Messaggi, sponsor. Ci vuole fantasia e mi coordino con Ashling, mia moglie e che mi aiuta. È bello condividere questo a casa». E pace se poi i tifosi alla prima partita giocata non al meglio puntano il dito sugli impegni extra sportivi degli atleti: «È la malattia di chi usa i social per giudicare a prescindere, invece di esprimere un'opinione. Non si può mettere d'accordo tutti. Ma questo non mi impedirà di essere me stesso come sempre è successo. Da un messaggio per gli sponsor al mio pensiero sui vaccini».

Equilibrio Agli atleti il compito di saper gestire le situazioni, all'allenatore quello di osservare attento e, nel caso, intervenire. «I social sono importanti strumenti di promozione per il movimento e vanno gestiti. Anche perché ormai da strumento di comunicazione stanno diventando strumenti di business - analizza Lorenzo Bernardi, allenatore di Piacenza -. L'obiettivo primario deve rimanere la squadra. I fanatici di social vanno

fuori giri. È un po' come il discorso dell'acqua alle piante: se le bagni troppo ottieni l'effetto contrario». Mister Secolo pone l'attenzione su un aspetto da non sottovalutare: «I social sono un ambiente che non è meritocratico. Basta guardare ai grandi della pallavolo. Karch Kiraly su Instagram a 1346 follower, Velasco è assente dai social. Stiamo parlando dei top del mondo».

Gestione Bernardi è stata l'allenatore che, ad esempio, a Perugia ha gestito l'atleta Zaytsev. «Da tecnico mi sento di dire che l'impegno extra campo di un giocatore va valutato cammin facendo, vedendo le problematiche che si incontrano. Il punto fermo è che il nostro lavoro è la pallavolo e bisogna fare in modo che tutto quello che c'è di extra non vada a intaccare il nostro rendimento. Ma in questo con Zaytsev non ci sono mai stati problemi». Diversa la reazione di tifosi e appassionati nel momento in cui un giocatore o una giocatrice viene giudicato per il suo rendimento: «I leoni da tastiera non smetteranno mai. Tanto ti portano in alto quando vinci, tanto in basso quando perdi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'40"

“

Il volley ha sempre la priorità e ogni impegno va definito con il club



Ivan Zaytsev
33 anni, giocatore Civitanova

“

C'è tanto da fare in una giornata. Spesso mi sembra di non riuscirci



Douglas Souza
26 anni, giocatore Vibo Valentia

“

Tutto quello che c'è di extra non deve intaccare il rendimento



Lorenzo Bernardi
53 anni, allenatore Piacenza

I NUMERI

950

Ore all'anno di contenuti

Il brasiliano Douglas Souza è entrato a far parte del team dei creatori di Facebook Gaming e dovrà produrre contenuti live in quantità

1

Puntata

Il 25 ottobre Paola Egonu ha presentata una puntata de Le Iene su Italia 1

LA GUIDA

Superlega

Domani

Ore 18
Taranto-Padova
(diretta
Rai Sport);

20.30
Perugia-Milano

Domenica

Ore 15.30
Trento-Monza

18
Civitanova-
Modena
(diretta
Rai Sport),
Vibo Valentia-
Ravenna;

20.30
Piacenza-
Cisterna
Riposa: Verona

A-1 donne

Domani

Ore 19.30

Trento-Perugia;
20.30

Casalmaggiore-
Vallefoglia
(diretta Rai
Sport)

Domenica

Ore 17

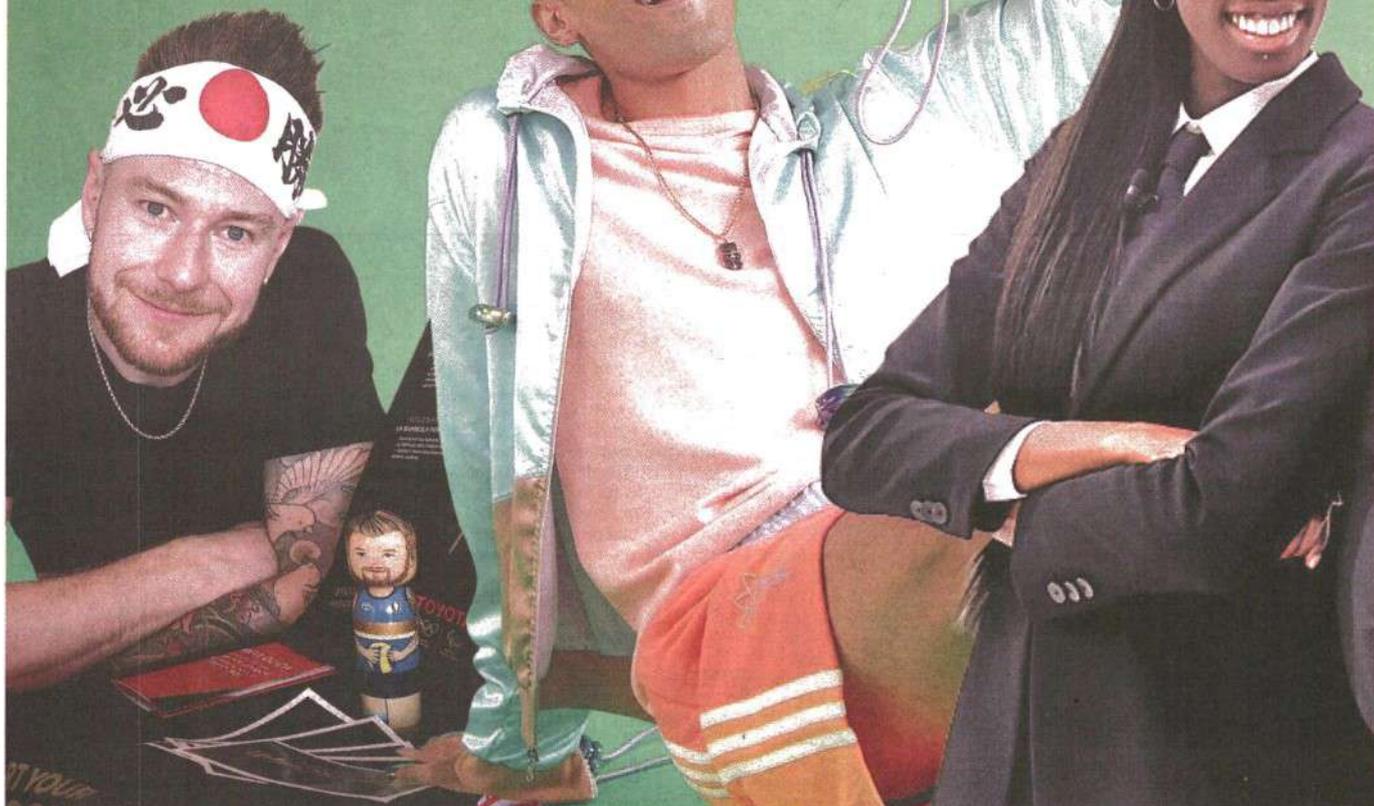
Busto Arsizio-
Firenze,
Scandicci-Chieri,
Cuneo-
Conegliano,
Roma-Monza;

19.30
Bergamo-Novara
(diretta Sky
Sport Arena)



Facce da spettacolo

Da sinistra Ivan Zaytsev, 33 anni,
Douglas Souza, 26 anni, e Paola
Egonu, 22 anni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Campioni 1. Paola Egonu, 22 anni, con Nicola Savino, 53, durante la puntata de Le Iene su Italia 1 a fine ottobre
2. Earvin Ngapeth, 30, impegnato in sala d'incisione
3. Miriam Sylla, 26, e la passione per il caffè sui social

Volley SuperLiga

Monza aggrappata alla vetta "a 3" ma che male il crollo con la Lube

Il centrale Galassi dà la carica: «Il ko ci serve da lezione. Dobbiamo resettare subito e pensare alla sfida di Trento»

MONZA

Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, la Vero Volley Monza è ancora in testa alla classifica di SuperLega. Peccato però che non lo sia più in solitaria dopo la sconfitta in casa coi campioni d'Italia in carica di Civitanova che, imponendosi con un netto 3-0, hanno raggiunto a loro volta la vetta a quota 13 punti. E lo stesso ha fatto l'Itas Trentino detentrici della Supercoppa che ha travolto Ravenna nel suo anticipo dell'11esima giornata. Al di là della classifica, i brianzoli hanno perso una grande occasione per andare in fuga e confermare quanto di buono fatto vedere finora. Civitanova, con Zaytsev out e Juantorena ancora a mezzo servizio, non era imbattibile, tanto è vero che due settimane fa Monza era stata capace di imporsi nella semifinale di Supercoppa. Quel che fa più male comunque è il modo in

cui i ragazzi di Massimo Ecchelli hanno perso, in tre set rapidissimi, crollando sotto i servizi vincenti di Lucarelli e non riuscendo a creare i presupposti per un tentativo di rimonta.

Mercoledì sera si è visto subito che l'atteggiamento non era lo stesso visto nella grande prova di forza messa in mostra tre giorni prima contro l'ex capolista Piacenza. Cose che capitano a un gruppo nuovo e con tanti giocatori giovani, come vuole la filosofia del Consorzio. Colpisce già di più aver visto Georg Grozer, mvp assoluto di ottobre, chiudere l'incontro senza andare in doppia cifra. L'opposto tedesco avrà però modo di riscattarsi già domenica, quando sarà tempo di un altro big match a Trento, nella riedizione della finale di Supercoppa di tre settimane fa. Servirà però tutt'altra Vero Volley Monza, come sa bene Gianluca Galassi: «Dobbiamo subito resettare, pensare al futuro e a quello che ci aspetta già nel weekend, ovvero una trasferta difficile. La sconfitta subita con Civitanova deve servirci da lezione. Se vogliamo stare al top non possiamo permetterci di giocare a mezza velocità».

Andrea Gussoni



Gianluca Galassi, centrale di Monza, chiede un' immediata reazione di squadra «Per restare al top non possiamo permetterci di giocare a mezza velocità»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

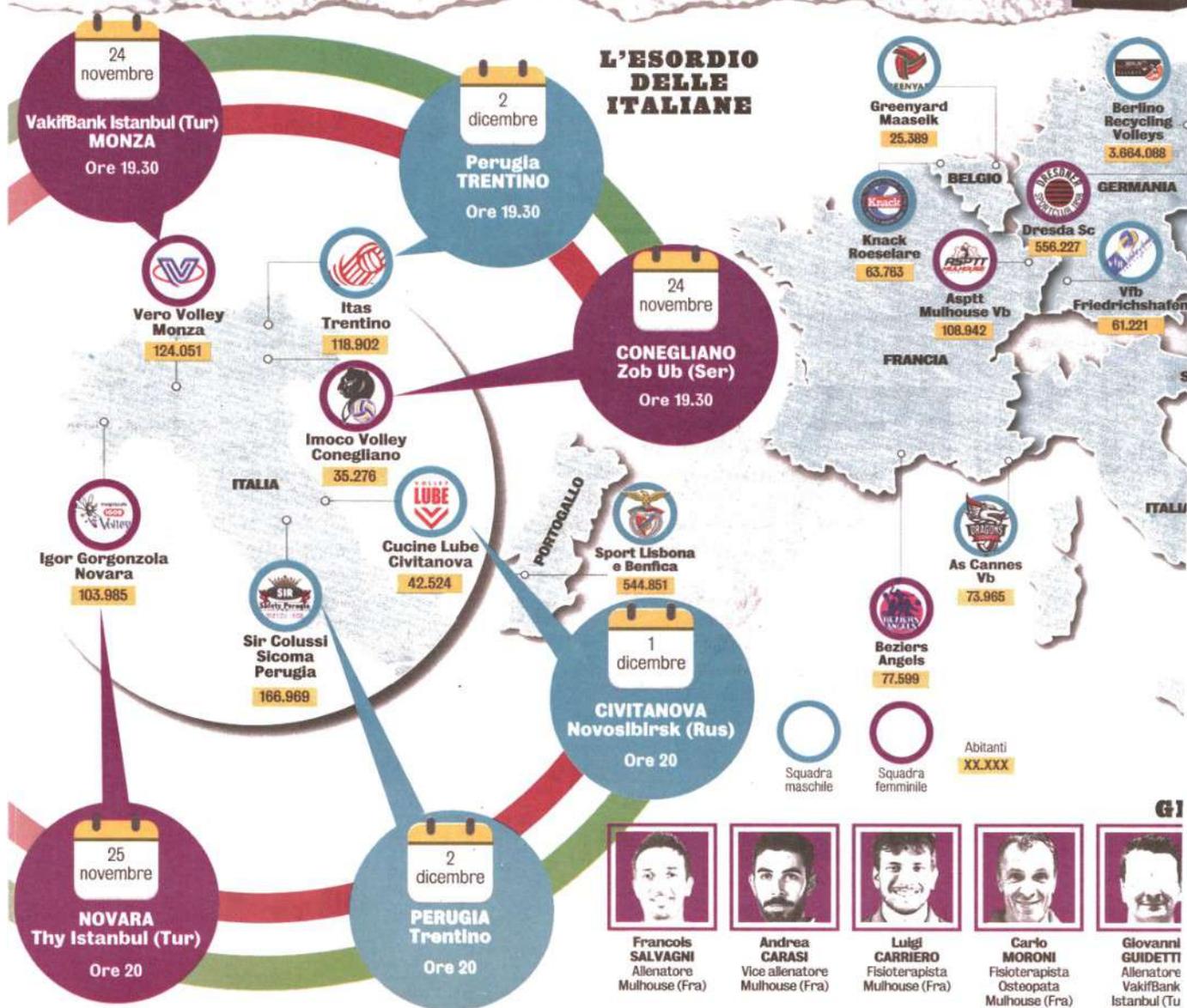
Chi sono le favorite in Champions League?

IL NOSTRO BORSINO

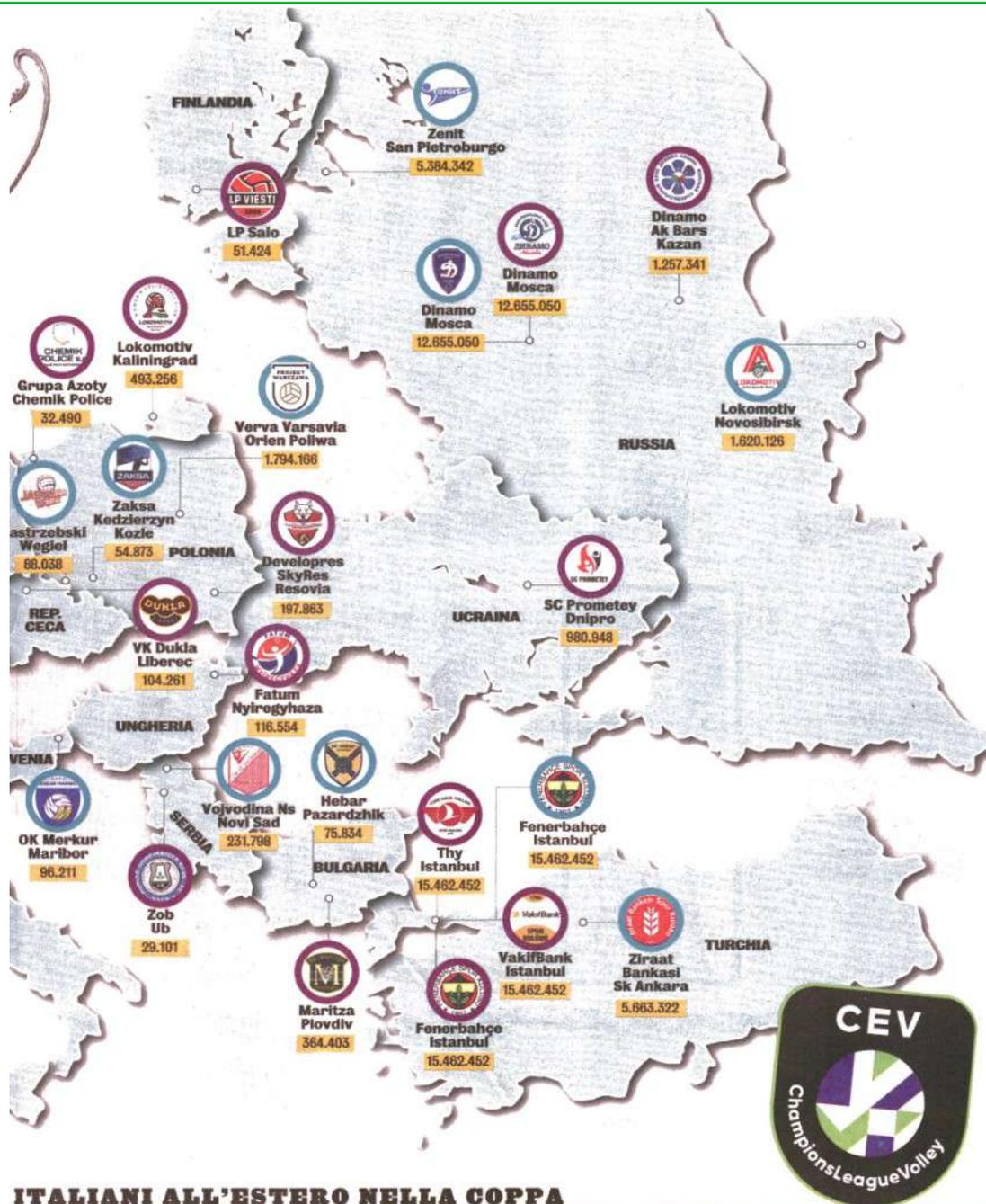
MASCHILE



FEMMINILE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



I GIRONI

MASCHILE

GIRONE A

- Jastrzebski Wegiel
- Knack Roeselare
- Vfb Friedrichshafen
- Hebar Pazardzhik

GIRONE B

- Dinamo Mosca
- Projektys Varsavia
- Greenyard Maaseik
- Ziraat Ankara

GIRONE C

- LUBE CIVITANOVA
- Gruppa Azoty Kedzierzyn-Kozle
- Lokomotiv Novosibirsk
- Ok Merkur Maribor

GIRONE D

- Berlino Recycling Volleys
- Vojvodina Ns Seme Novi Sad
- Zenit San Pietroburgo
- Sport Lisbona e Benfica

GIRONE E

- As Cannes Dragons
- Fenerbahçe HdI Istanbul
- SIR SICOMAMONINI PERUGIA
- ITAS TRENTO

FEMMINILE

GIRONE A

- Devolpres SkyRes Resovia
- Dresda Sc
- Lokomotiv Kaliningrad
- Sc Prometey Dnipro

GIRONE B

- Asptt Mulhouse
- LP Salo
- VakifBank Istanbul
- VERO VOLLEY MONZA

GIRONE C

- Dinamo Mosca
- IGOR GORGONZOLA NOVARA
- Thy Istanbul
- VK Dukla Liberec

GIRONE D

- Beziery Volley
- Dinamo Kazan
- Fenerbahçe Opet Istanbul
- Maritza Plovdiv

GIRONE E

- IMOCO CONEGLIANO
- Fatum Nyiregyhaza
- Gruppa Azoty Chemik Police
- Zob Ub

ITALIANI ALL'ESTERO NELLA COPPA



Giovanni MIALE
Preparatore
VakifBank
Istanbul (Tur)

Marcello ABBONDANZA
Allenatore
THY Istanbul (Tur)

Andrea GARDINI
Allenatore
Jastrzebski (Pol)

Nicola GIOLITO
2° allenatore
Jastrzebski (Pol)

Andrea ANASTASI
Allenatore
Varsavia (Pol)

Roberto SANTILLI
Allenatore
Ziraat Ankara (Tur)

Gabriele DEDDA
Preparatore
Ziraat Ankara (Tur)

Matteo DE CECCO
2° allenatore
Dinamo
Mosca (Rus)

Jacopo MASSARI
Schiacciatore
Hebar
Pazardzhik (Bul)

Gabriele NELLI
Opposto
Gannes (Fra)

DATE: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (LEGO - HUB)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



6^a GIORNATA SUPERLEGA CREDEM BANCA PALLAVOLO MASCHILE

Sabato 13

ore 18 **Gioiella Prisma Taranto - Kioene Padova** • Diretta 

ore 20.30 **Sir Safety Conad Perugia - Allianz Milano**

Domenica 14

ore 15.30 **Itas Trentino - Vero Volley Monza**

ore 18 **Cucine Lube Civitanova - Leo Shoes PerkinElmer Modena** • Diretta 

Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia - Consar RCM Ravenna

ore 20.30 **Gas Sales Bluenergy Piacenza - Top Volley Cisterna**

tutte le partite in streaming su **volleyballworld.tv**



Data: 12.11.2021 Pag.: 59
Size: 458 cm2 AVE: € 54502.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



L'azzurra

«Non togliamo tempo al nostro sport Gli diamo visibilità»

Orro: «È difficile far quadrare tutti gli impegni, ma interagire con gli sponsor è il nostro secondo lavoro. In questo Monza ci aiuta»

di **Pierfrancesco Catucci**
e **Davide Romani**

«Non è facile coniugare la sfera pubblica a quella sportiva, ma si può fare. D'altronde non è l'atleta che sceglie la fama, ma è la fama che sceglie l'atleta e l'alchimia funziona fino a quando l'atleta riesce a essere performante in entrambi i campi. Di sicuro chi ci riesce è una persona con una mentalità da professionista e capace di distinguere le sfere ed essere sempre efficace. Bisogna essere molto responsabili ed equilibrati». Giulia Momoli, ex giocatrice di beach volley e mental coach, sgombera il campo da possibili aspetti negativi della popolarità degli atleti su social, tv e partner commerciali. Al centro di tutto c'è sempre lo sport che gli ha permesso di conquistare tutta questa visibilità. Momoli lancia però un'allerta sui rischi di questa esposi-

zione. «Un atleta che ha un duplice ruolo deve avere la capacità di vivere sempre il momento presente e deve avere una grande sincronia tra corpo e mente. Deve essere in grado di attingere alle risorse di cui ha bisogno in quel momento e concentrarsi su un compito alla volta per essere efficace in tutti i ruoli. Per tenere i piedi per terra, bisogna avere ben chiari i propri obiettivi perché nel momento in cui li si perde di vista, si perde il contatto con il ruolo principale, quello di atleta, e si finisce per distruggere tutto quello costruito fino a quel momento».

Secondo lavoro Alessia Orro, regista della Nazionale campione d'Europa e punto di forza del Vero Volley Monza, ha ben chiara la linea che separa i due ambiti: «È molto difficile riuscire a far quadrare tutti gli impegni. Il tempo a

disposizione non è molto. Bisogna essere bravi a programmare le giornate anche perché sponsor e appuntamenti extra pallavolo sono un po' il nostro secondo lavoro. Al primo posto c'è comunque il volley. Questo non deve mai essere dimenticato». Per la 23enne regista di Oristano non c'è il rischio che gli impegni extra campo possano distrarre dal ruolo di atleta: «Siamo grandi e vaccinate per capire fino dove ci possiamo spingere. Sia sui social che nella vita al di fuori del nostro sport. In nessuna circostanza si porta via tempo e attenzione alla pallavolo. Anzi, va tutto a favore della visibilità del nostro movimento. Per quanto mi riguarda poi ho trovato un club come Monza dove questo tipo di attività le segue e le incentiva».

Respirazione Momoli conclude la sua analisi indicando un

possibile aiuto per imparare a gestire queste situazioni. «Esercizi che posso consigliare per aiutare a vivere appieno il momento sono la mindfulness e la respirazione. Applicate con costanza e inserite in una routine di lavoro, forniscono un aiuto molto importante. Come si allena il corpo, la tecnica e la tattica, allo stesso modo è bene allenare la mente, che deve essere capace di far fronte anche alle situazioni più complesse. Il ruolo dell'atleta, infatti, nasconde anche un sacco di insidie, proporzionali al proprio livello. Quando si vince sono sempre tutti pronti a salire sul carro, così come a puntare il fucile quando si perde. Abbiamo ancora sotto gli occhi quello che è successo a tanti professionisti (anche della pallavolo) durante e dopo l'Olimpiade di Tokyo. L'allenamento mentale aiuta a difendersi anche da queste situazioni».

Data: 12.11.2021 Pag.: 59
Size: 458 cm2 AVE: € 54502.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Campionessa d'Europa Alessia Orro, 23 anni, regista del Vero Volley Monza e della Nazionale oro a Belgrado



*Un atleta con un
duplice ruolo deve
avere sincronia
tra corpo e mente*



Giulia Momoli
mental coach

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.11.2021 Pag.: 59
Size: 15 cm2 AVE: € 1785.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LA GUIDA

A-1 donne

Domani

Ore 19.30

Trento-Perugia;

20.30

Casalmaggiore-

Vallefoglia

(diretta Rai

Sport)

Domenica

Ore 17

Busto Arsizio-

Firenze,

Scandicci-Chieri,

Cuneo-

Conegliano,

Roma-Monza;

19.30

Bergamo-Novara

(diretta Sky

Sport Arena)

QS

Data: 12.11.2021 Pag.: 6
Size: 47 cm2 AVE: € 13395.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley A1 femminile

Brianzole, dai big match a quelli abbordabili

MONZA

Dopo la serie di big match contro Conegliano, Novara e Scandicci (senza dimenticare Busto all'esordio), la Vero Volley Monza femminile sta preparando i prossimi impegni, sulla carta decisamente più abbordabili. In attesa di iniziare anche l'attesissimo cammino in Champions League, le ragazze di Marco Gaspari domenica alle 17 se la vedranno con l'Acqua & Sapone Roma Volley Club, neopromossa già capace di imporsi in due delle sei partite finora disputate nel massimo campionato.

Le brianzole saranno comunque favorite e andranno a caccia di tre punti utili per migliorare una classifica molto corta nelle posizioni alle spalle dell'imbattibile Imoco, giunta a 72 successi di fila.

A.G.



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.11.2021 Pag.: 35
 Size: 491 cm2 AVE: € 5892.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

VOLLEY SERIE A1F: PARLA GARBELLOTTI

«Imoco: contento per il record, ma ora vogliamo arricchire il nostro palmares»

Il presidente è molto pratico: «Se arrivasse il primato mondiale di vittorie, bene, ma noi puntiamo ai trofei veri»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Quasi due anni fa, quando per le pantere arrivò la sconfitta sul campo di Perugia, si interruppe il record del club gialloblù di 17 vittorie consecutive, conseguite nella prima parte della stagione 2019/20. In bacheca entrarono Supercoppa e Mondiale, con un solido primo posto in classifica in campionato e Champions. Sembravano tante e irripetibili, invece qualche mese dopo Conegliano arrivò a 18, fermata solo dal lockdown e dall'annullamento dei tornei. Ora siamo a 72, con l'intera stagione scorsa rimasta immacolata e l'avvio di quella attuale altrettanto vin-

cente.

«Siamo contenti», dice il presidente Piero Garbellotto, per i risultati e non sportivi che abbiamo raggiunti: la vittoria in Supercoppa al termine di una gara tirata, il bottino abbastanza pieno in campionato e il ritorno del pubblico sugli spalti». La Teodora

Ravenna aveva stabilito il primato solo conteggiando le gare del campionato italiano e, a differenza di Conegliano, con qualche passo falso in Coppa Campioni e in Coppa Italia. «In quegli anni io neanche andavo a scuola. Non saprei paragonare quel periodo

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 12.11.2021 Pag.: 35
Size: 491 cm2 AVE: € 5892.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



al nostro, a parte le regole diverse che governavano il gioco della pallavolo su punteggi e cambiopalla: di sicuro coi record non si mangia e non si arricchisce il palmarès. Se arrivasse tra qualche giorno anche quello mondiale, bene, ma noi puntiamo ai trofei veri. E poi vincere sempre non è umano. Una sconfitta prima o dopo arriverà». La bella prova offerta a Chieri dalla Prosecco Doc Imoco ha riscattato le difficoltà vissute nella trasferta di Monza e nella gara interna contro Busto. «Questa pensavo davvero di perderla. Ad un certo punto ero convinto che non ce l'avremmo fatta: loro giocavano meglio e noi facevamo fatica, ma le ra-

gazze sono state tutte brave a tenere la concentrazione e a ribaltare la situazione».

Questo è il decimo anno di attività, con 14i trofei già in bacheca di cui gli ultimi otto consecutivi, sbaragliando tutte le avversarie. Conegliano sta diventando un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, tanto che anche dalla Francia i dirigenti del Vandœuvre Nancy Volley Ball sono venuti al Palaverde per conoscere il modello organizzativo e societario gialloblù. «Questa visita ci ha dato grande soddisfazione. Diciamo che non vogliamo essere esempio di nessuno, ma magari uno spunto sì». E anche

nel 2012 la nascente Imoco Volley aveva guardato a modelli di successo. «Ci siamo riferiti alla Foppapedretti Bergamo, specialmente per il settore giovanile, che per noi è molto importante». Altro elemento di spessore e di valore per il club campione in carica di tutti i tornei è il calore del tifo, che eredita la passione di Paolone Sartori. «Resta un vuoto incolmabile, ma bisogna andare avanti, anche per rispettarne la memoria. Ora c'è chi organizza il tifo in casa e chi pensa alle trasferte; quando non è conveniente il pullman, come nel caso delle gare di questi giorni in Piemonte, si usano le vetture private». A parte un passeggero

caso di contagio in agosto, il Covid è sempre rimasto lontano dalle pantere; la risalita dei casi di queste settimane però non desta particolare preoccupazione. «Con tanti vaccinati siamo molto più al sicuro di un anno fa. I protocolli restano rigidi e va bene così; speriamo di mantenere il 60% della capienza e di puntare al 100% magari per i playoff». Le pantere domenica saranno impegnate a Cuneo: la vittoria porterebbe a quota 73 il record, alla pari col Vakifbank. —



Robin De Kruijf cerca di eludere il muro di Chieri

CREDIT UFFICIO STAMPA CHIERI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.11.2021 Pag.: 60,61
 Size: 2201 cm2 AVE: € 261919.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Chi sono le favorite

IL NOSTRO BORSINO

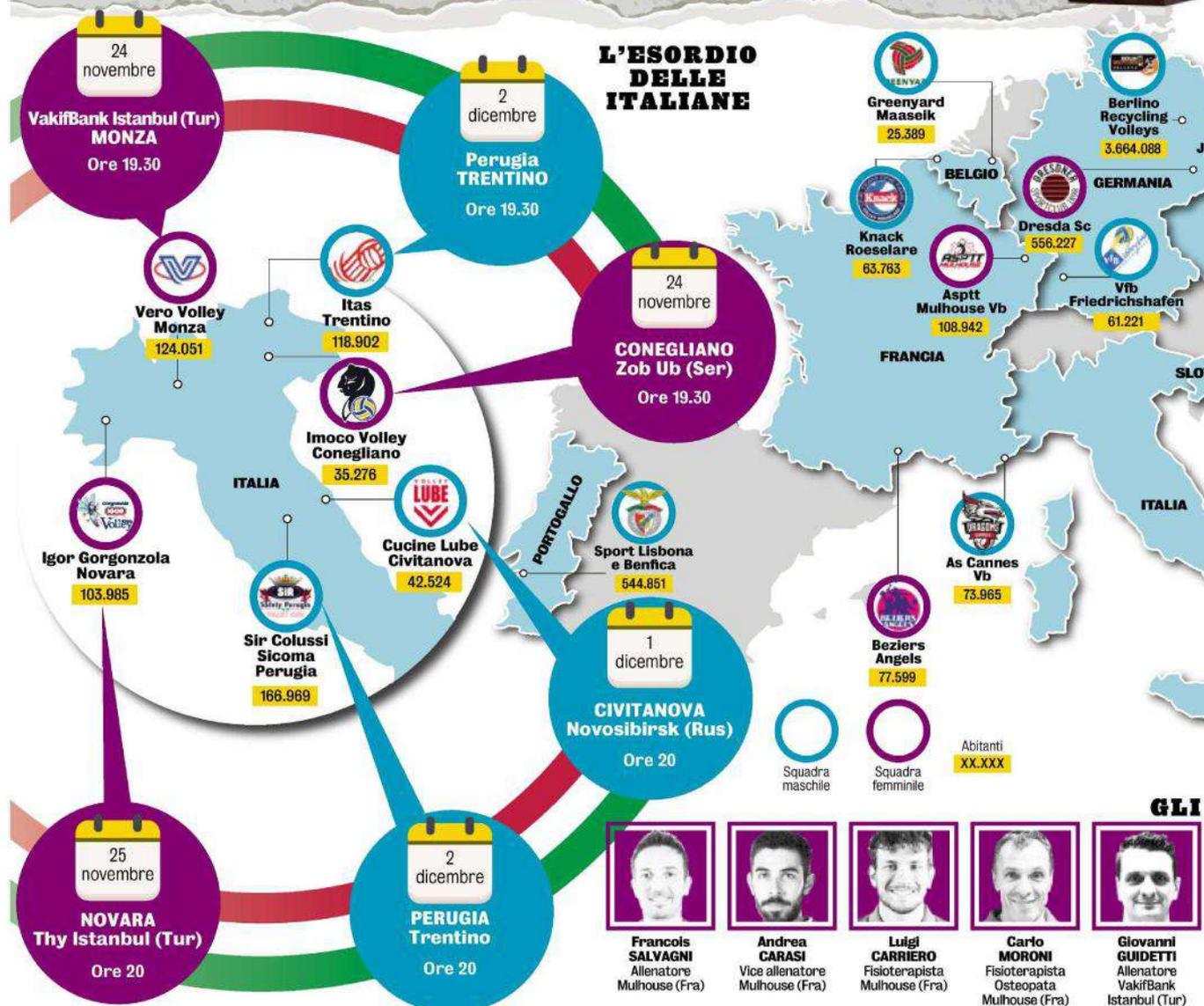
MASCHILE



FEMMINILE



L'ESORDIO DELLE ITALIANE

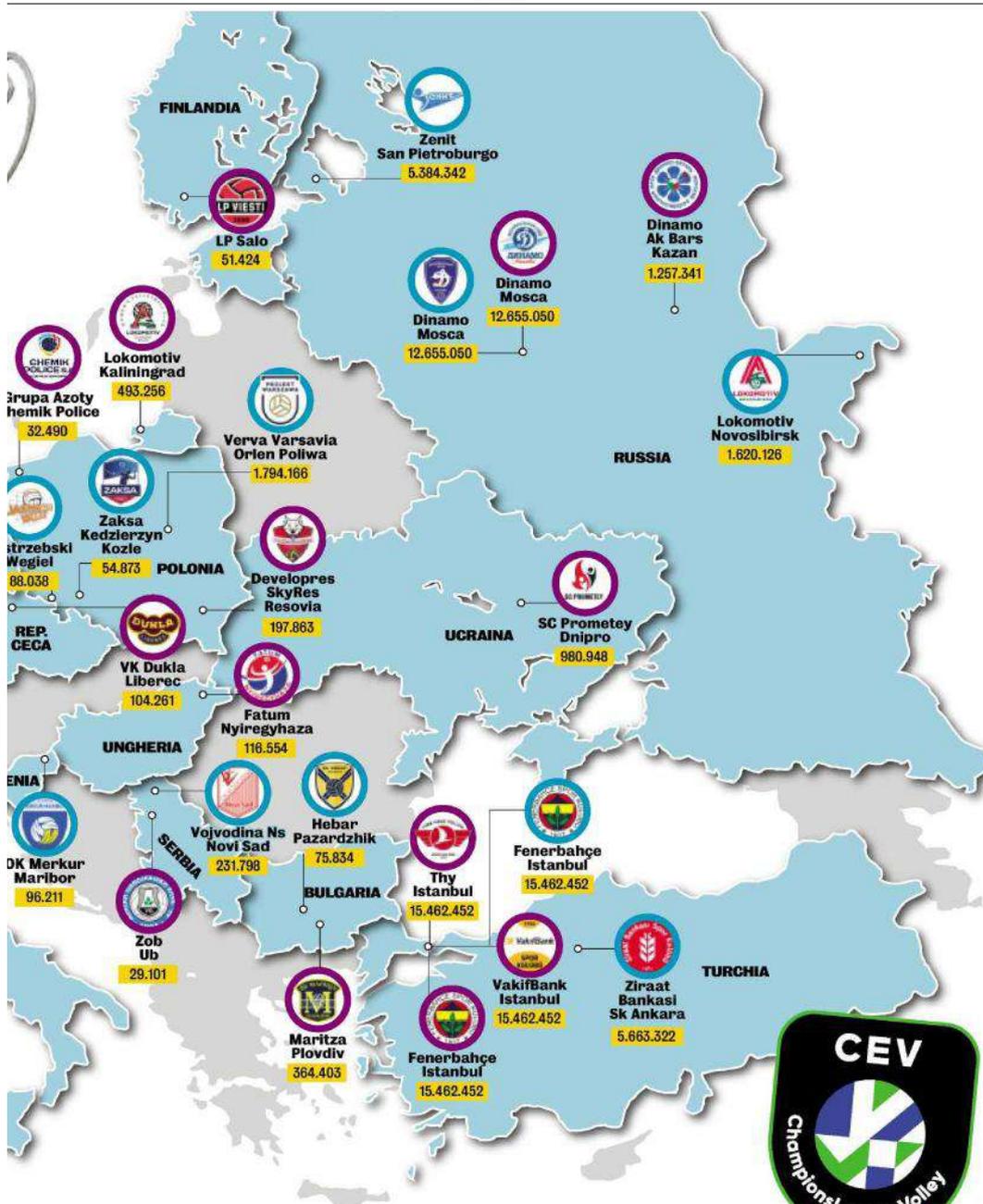


Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.11.2021 Pag.: 60,61
 Size: 2201 cm2 AVE: € 261919.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



in Champions League?



I GIRONI

MASCHILE

- GIRONE A**
 - Jastrzebski Wegiel
 - Knack Roeselare
 - Vfb Friedrichshafen
 - Hebar Pazardzhik
- GIRONE B**
 - Dinamo Mosca
 - Projekt Varsavia
 - Greenyard Maaseik
 - Ziraat Ankara
- GIRONE C**
 - LUBE CIVITANOVA
 - Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle
 - Lokomotiv Novosibirsk
 - Ok Merkur Maribor
- GIRONE D**
 - Berlino Recycling Volleys
 - Vojvodina Ns Seme Novi Sad
 - Zenit San Pietroburgo
 - Sport Lisbona e Benfica
- GIRONE E**
 - As Cannes Dragons
 - Fenerbahçe HdI Istanbul
 - SIR SICOMAMONINI PERUGIA
 - ITAS TRENTO

FEMMINILE

- GIRONE A**
 - Developres SkyRes Resovia
 - Dresda Sc
 - Lokomotiv Kaliningrad
 - Sc Prometey Dnipro
- GIRONE B**
 - Asptt Mulhouse
 - LP Salo
 - VakifBank Istanbul
 - VERO VOLLEY MONZA
- GIRONE C**
 - Dinamo Mosca
 - IGOR GORGONZOLA NOVARA
 - Thy Istanbul
 - VK Dukla Liberec
- GIRONE D**
 - Beziers Volley
 - Dinamo Kazan
 - Fenerbahçe Opet Istanbul
 - Maritza Plovdiv
- GIRONE E**
 - IMOCO CONEGLIANO
 - Fatum Nyiregyhaza
 - Grupa Azoty Chemik Police
 - Zob Ub

ITALIANI ALL'ESTERO NELLA COPPA

Giovanni MIALE Preparatore VakifBank Istanbul (Tur)	Marcello ABBONDANZA Allenatore THY Istanbul (Tur)	Andrea GARDINI Allenatore Jastrzebski (Pol)	Nicola GIOLITO 2° allenatore Jastrzebski (Pol)	Andrea ANASTASI Allenatore Varsavia (Pol)	Roberto SANTILLI Allenatore Ziraat Ankara (Tur)	Gabriele DEDDA Preparatore Ziraat Ankara (Tur)	Matteo DE CECCO 2° allenatore Dinamo Mosca (Rus)	Jacopo MASSARI Schiacciatore Hebar Pazardzhik (Bul)	Gabriele NELLI Opposto Cannes (Fra)

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (LEGO - HUB)